



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale WWF ITALIA e approvato con DDG n. 1002 del 09.11.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. 83949 19/11/2007.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Cala Rossa e Capo Rama” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 30496 del 18 Aprile 2008;
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Cala Rossa e Capo Rama” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 67232 del 3 settembre 2008.
- VISTA** la nota prot. n.76866 del 10.10.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Cala Rossa e Capo Rama” formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n.311 del 08/10/2008.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 94679 del 19/12/2008, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.

**VISTO** il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 204 del 30.06.2009.

**ESAMINATO** il Piano di Gestione “Cala Rossa e Capo Rama” che interessa il Sito Natura 2000 denominato: SIC ITA020009 “Cala Rossa, Capo Rama”, redatto dal beneficiario finale WWF ITALIA ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

#### A) DESCRIZIONE FISICA DEL SITO

- A.1 DESCRIZIONE DEI CONFINI DEL SITO NATURA 2000
- A.2 INQUADRAMENTO CLIMATICO DELL’AREA VASTA E LOCALE CONDIZIONI METEO-MARINE
- A.3 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO
  - A.3.1 DESCRIZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA DEL TERRITORIO
  - A.3.3. DESCRIZIONE GEOPEDOLOGICA DEL TERRITORIO
  - A.3.4 INDIVIDUAZIONE DI FALDE IDRICHE SOTTERRANEE
  - A.3.5 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CLASSIFICATE AD ELEVATA PERICOLOSITÀ PER FRANOSITÀ E PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
  - A.3.6 INDIVIDUAZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO GIA` ESISTENTI NEL TERRITORIO
- A.4 IDROLOGIA
  - A.4.1 DESCRIZIONE DEI CORPI IDRICI PRESENTI, CONDIZIONI IDROGRAFICHE, IDROLOGICHE ED IDRAULICHE (DEFLUSSO MINIMO VITALE), DEGLI USI ATTUALI DELLA RISORSA IDRICA E DI QUELLI PREVISTI, IVI COMPRESA LA VOCAZIONE NATURALE
  - A.4.2 INDIVIDUAZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO GIA` ESISTENTI NEL TERRITORIO

#### B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO

- B.1 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI DATI DI PRESENZA RIPORTATI NELLA SCHEDA NATURA 2000
- B.2 RICERCA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA RILEVANTE
- B.3 STUDI DI DETTAGLIO
  - B.3.1 INDAGINI EFFETTUATE E METODOLOGIE ADOTTATE
  - B.3.2 INQUADRAMENTO DELLA VEGETAZIONE DAL PUNTO DI VISTA FITOSOCIOLOGICO
  - B.3.5 VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT
  - B.3.7 DESCRIZIONE DI AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA
  - B.3.8 DEFINIZIONE DELLE RELAZIONI DEL PIANO DI GESTIONE CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE ED INDIVIDUAZIONE DELLE RETI E DEI CORRIDOI ECOLOGICI PRESENTI E POTENZIALI AIA ALL’INTERNO DEL PIANO SIA ALL’INTERNO DI CIASCUN SITO

#### C) DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEL SITO

- C.1 DESCRIZIONE AGRICOLO – FORESTALE DEL SITO
- C.2 DESCRIZIONE DELL’USO DEL SUOLO
- C.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO AGLI HABITAT E LE SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE E DELLA DIR. 79/409/CEE
- C.4. INCIDENZA DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI ALL’INTERNO DEL SITO.
- C.5 VALUTAZIONE DELL’IMPATTO DELLE TIPOLOGIE DI GESTIONE AGRO-FORESTALI SU HABITAT E SPECIE ALL’INTERNO DEL SITO.

#### D) DESCRIZIONE SOCIO – ECONOMICA DEL SITO

- D.1 PRESENZA DI AREE PROTETTE
- D.2 PRESENZA DI VINCOLI AMBIENTALI
- D.3 PREVISIONI STRUMENTI URBANISTICI
- D.4 INVENTARIO DEI SOGGETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI
- D.5 COERENZA CON LE PROGRAMMAZIONI ESISTENTI
  - D.5.1 COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTP)
  - D.5.2 COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DELLA PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO (PTCP)
  - D.5.3 COERENZA CON IL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L’ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE SICILIANA (ANNO 2004)
  - D.5.4 COERENZA CON IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - SICILIA 2007/2013 ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE
  - D.5.5 COERENZA CON PIR RES
  - D.5.6 COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ – PIANO DIRETTORE
  - D.5.7 COERENZA CON IL PRG DELLA CITTÀ DI TERRASINI

- D.6 INVENTARIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
- D.7 INVENTARIO DELLE REGOLAMENTAZIONI
- D.8 SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN CAMPO AMBIENTALE
- D.9 VALUTAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE NEL SITO
- D.9.1 NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE E FLUSSI ECONOMICI PER SETTORE
- D.9.2 VARIAZIONI DEMOGRAFICHE
- D.9.3 TASSO DI ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA
- D.9.4 TASSO DI DISOCCUPAZIONE
- D.9.5 TASSO DI SCOLARITÀ
- D.9.6 ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE PER ABITANTE E PER KMQ DEL SITO NATURA 2000
- D.10 PRESENZA DI ATTIVITÀ SOCIO - ECONOMICHE SUL SITO NATURA 2000
- D.10.1 INVENTARIO E/O CARTA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PRESENTI ALL'INTERNO DEL SITO
- D.11 DESCRIZIONE DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI ED INFRASTRUTTURALI DEL SITO

#### E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000

- E.1 STRUMENTI NORMATIVI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI SUL TERRITORIO
- E.1.1 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D. LGS. 42/04. CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137 E CON GLI OBIETTIVI DEL CODICE RUTELLI
- E.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE
- E.3 INDIVIDUAZIONE DI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI SOTTOPOSTI A TUTELA NONCHÉ DI EVENTUALI AREE DI RISPETTO

#### F) DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO

- F.1 CARATTERIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO
- F.2 DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO
- F.3 VARIAZIONI DEL PAESAGGIO
- F.4 COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE.
- F.5 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D. LGS. 42/04 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137
- F.6 BIBLIOGRAFIA

#### G) VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE

- G.1 VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLE COMPONENTI E DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE
- G.1.1 ESIGENZE ECOLOGICHE DEGLI HABITAT
- G.1.1.1 IDONEITÀ DEGLI HABITAT
- G.1.2 ESIGENZE ECOLOGICHE DELLA FLORA E VEGETAZIONE
- G.1.3 ESIGENZE ECOLOGICHE DELLA FAUNA
- G.1.3.1 ESIGENZE ECOLOGICHE DELLE SPECIE SEGNALATE NEL SIC
- G.1.3.2 DESCRIZIONE DI AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA
- G.1.4 VALORE DEL SITO NELLA RETE NATURA 2000
- G.1.5 SINTESI DELLE CRITICITÀ, INDIVIDUAZIONE DI PRIORITÀ
- G.2 GLI INDICATORI
- G.2.1 GLI INDICATORI DEL MATT
- G.2.2 INDICATORI GESTIONALI
- G.3 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI SUDDIVISI PER SPECIE E HABITAT, FINALIZZATI ALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE
- G.3.1 VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA DA PARTE DEI FATTORI BIOLOGICI E SOCIO-ECONOMICI SUGLI INDICATORI INDIVIDUATI
- G.3.2 ANALISI DELLE PRESSIONI ANTROPICHE E NATURALI CHE INCIDONO POSITIVAMENTE E NEGATIVAMENTE SUL SITO NATURA 2000
- G.3.3 INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI FATTORI DI IMPATTO PRODOTTI DA INTERVENTI PROGRAMMATI SUL SITO NATURA 2000 A GARANTIRE LO STATO DI CONSERVAZIONE DEL SITO NATURA 2000
- G.4 PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- G.4.1 MONITORAGGIO DEGLI HABITAT
- G.4.2 MONITORAGGIO DELLA FAUNA
- G.4.3 MONITORAGGIO DELLA FLORA
- G.4.4 MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIO-
- G.4.4.1 MONITORAGGIO DELL'EFFICIENZA DEL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA
- G.4.4.2 MONITORAGGIO DEL FLUSSO DI VISITATORI

#### H) OBIETTIVI, STRATEGIA GESTIONALE, INTERVENTI

- H.1 OBIETTIVI
- H.1.1 OBIETTIVI GENERALI
- H.1.2 OBIETTIVI OPERATIVI DI SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA

- H.1.2.1 OBIETTIVI OPERATIVI A BREVE-MEDIO TERMINE
- H.1.2.2 OBIETTIVI OPERATIVI A LUNGO TERMINE
- H.1.3 OBIETTIVI OPERATIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA
- H.1.3.1 OBIETTIVI OPERATIVI A BREVE-MEDIO TERMINE
- H.1.3.2 OBIETTIVI OPERATIVI A LUNGO TERMINE
- H.1.3.3 INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI CONFLITTUALI
- H.1.3.4 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DI INTERVENTO
- H.2 STRATEGIA GESTIONALE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE
- H.2.1 STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA
- H.2.2 STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA
- H.2.3 STRATEGIE PER LA CONCERTAZIONE
- H.2.4 STRATEGIE IN ATTO
- H.2.5 IL PIANO DI COMUNICAZIONE (PDC)
- PREMESSA
- H.2.5.1 ANALISI DEL CONTESTO
- H.2.5.2 DEFINIZIONE DEL PUBBLICO-OBIETTIVO (TARGET GROUP)
- H.2.5.4 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE
- H.2.5.5 DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE
- H.2.5.6 BILANCIO PREVISIONALE
- H.2.6 NORME PER UNA MIGLIORE DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
- H.2.7 PROGRAMMA DI MONITORAGGIO
- H.2.7.1 MONITORAGGIO DEGLI HABITAT
- H.2.7.2 MONITORAGGIO DELLA FAUNA
- H.2.7.3 MONITORAGGIO DELLA FLORA
- H.2.7.4 MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA
- H.3 INTERVENTI DI GESTIONE
- H.3.1 INTERVENTI PER LA SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA
- H.3.2 INTERVENTI PER LA SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA
- H.4 SCHEDE D'AZIONE
- H.5 VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE
- H.6 ORGANIZZAZIONE GESTIONALE
- H.6.1 INTERVENTI DI GESTIONE ORDINARIA
- H.6.2 INTERVENTI DI GESTIONE STRAORDINARIA
- H.6.3 LEGAME TRA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E LE MINACCE E LE CRITICITÀ
- H.7 PIANO DI AZIONE
- H.7.1 IDENTIFICAZIONE DELLE PRIORITÀ DI INTERVENTO

#### ALLEGATI

- Ricerca sulla Fauna Vertebrata Terrestre (Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi) presente nella Riserva Naturale di Capo Rama (PALERMO) e nel SIC ITA020009
- Lista delle attività di gestione dei Siti Natura 2000 potenzialmente finanziabili nel Quadro dei Finanziamenti 2007-2013
- Archivio fotografico

#### ELABORATI CARTOGRAFICI

- Carta dell'inquadramento territoriale
- Carta degli Habitat
- Carta dell'uso del suolo
- Carta di sovrapposizione tra la Carta dell'uso del suolo e la Carta degli habitat delle specie
- Carta dei vincoli
- Carta dei beni architettonici e archeologici
- Carta delle presenze di insediamenti e di infrastrutture
- Carta delle Azioni e Strategie Gestionali

**RITENUTO** che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 204 del 30.06.2009.

**RITENUTO** che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario

finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

**RITENUTO** di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Cala Rossa e Capo Rama".

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

#### **DECRETA**

**ART. 1)** Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) "Cala Rossa e Capo Rama" da integrare, a cura del beneficiario WWF ITALIA, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 204 del 30.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Nella "carta dei corridoi ecologici" occorre riportare i corridoi esterni di

connessione con gli altri Siti Natura limitrofi.

2. Nella “carta dei vincoli” occorre riportare: il vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., rispettivamente per le aree tutelate dalla L.1497/39 e dalla L.431/85; le fasce di rispetto di cui all’art. 15 della L.R. 78/1976 e ss.mm.ii..
3. Nella “carta dei beni architettonici e archeologici” occorre esplicitare le aree archeologiche vincolate ai sensi di legge ed individuare i tracciati storici.
4. Nella “carta delle presenze di insediamenti e di infrastrutture” bisogna riportare le infrastrutture viarie (linea ferrata, autostrada, strade statali, etc.), come descritto nel testo del PdG.
5. Nella “carta delle aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie” occorre riportare i livelli di criticità.
6. Occorre aggiornare la “carta delle azioni e strategie gestionali” in funzione delle modifiche da apportare alle azioni stesse.
7. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all’interno del Piano:

<b>Lista n.1</b> <b>Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico</b>	<b>Lista n.2</b> <b>Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico</b>
Azione 1 Riqualficazione dei Carrubi e degli Agrumeti tradizionali	Azione 2 Realizzazione e ripristino sentieristica e recupero della Regia Trazzera e Torre Toleda
Azione 11 Controllo del pascolo attraverso la realizzazione di aree prative recintate a pascolo limitato	Azione 3 Realizzazione di un Vivaio di specie autoctone
Azione 12 Monitoraggio degli habitat prativi “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> ”	Azione 4 Pannelli didattici con bacheca
Azione 13 Monitoraggio dell'ornitofauna	Azione 5 Ripristino dei muretti a secco
Azione 15 Incentivazione razza locale bovina (razza cinisara)	Azione 8 Allestimento di un centro visite
Azione 16 Monitoraggio dei popolamenti vegetali e analisi floristico-vegetazionale	Azione 9 Realizzazione sentiero per disabili
Azione 20 Riqualficazione della Grotta di Cala Porro	Azione 10 Piano Antincendio e dotazione dell’attrezzatura antincendio
Azione 22 Corridoi ecologici comunali	Azione 17 Corsi di formazione per il recupero delle maestranze perdute
Azione 23 Salvaguardia degli Ulivi secolari	Azione 18 Campagna di comunicazione finalizzata ad una maggiore notorietà del SIC
Azione 24 Regolamentazione dell’uso dei fitofarmaci	Azione 19 Acquisizione terreni
Azione 25 Regolamentazione per la salvaguardia delle specie vegetali ed animali della falesia costiera	Azione 21 “Recupero del Bunker”
Azione 26 Monitoraggio dei chiroteri	Azione 6 Rimozione discariche abusive e cumuli di inerti abbandonati
Azione 28 Monitoraggio degli Invertebrati e studi relativi	Azione 7 Rimozione vegetazione alloctona
Azione 14 Corso di formazione per Servizio di sorveglianza	Azione 27 Creazione di piccole pozze d’acqua

8. Occorre integrare il PdG con una scheda d’azione, da inserire nella suddetta “Lista 1”, finalizzata all’adeguamento della pianificazione urbanistica esistente e alla regolamentazione delle trasformazioni urbanistico-edilizie e tutela del paesaggio del Sito.

9. L'azione 19 "Acquisizione terreni" non risulta ammissibile in quanto interessa la Riserva e non il Sito del PdG.
10. La localizzazione dell'azione 21 "Recupero bunker" deve essere modificata estendendola a tutto il territorio del PdG.

**ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.

**ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.

**ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.

**ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.

**ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ([www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it)).

Il Piano di gestione "Cala Rossa e Capo Rama" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale  
Avv. Rossana Interlandi  
FIRMATO